

ALLEGATO A)

Disciplinare del Fondo per la Progettazione degli Interventi Strategici

1. Finalità del fondo

Al fine di razionalizzare e accelerare la spesa per investimenti pubblici, con particolare riguardo alla realizzazione dei progetti ammessi a cofinanziamento, di competenza oltre che della Regione, degli Enti Locali anche in forma associata, e degli altri Enti Pubblici, è istituito il **Fondo per la progettazione degli interventi strategici (FRP)** [d'ora innanzi Fondo].

Il Fondo finanzia le spese per la redazione di :

- 1) studi per l'individuazione del quadro dei bisogni e delle esigenze del sistema territoriale rappresentato dagli enti pubblici territoriali;
- 2) studi di fattibilità economico finanziaria di opere pubbliche e d' interventi integrati territoriali;
- 3) progetti preliminari
- 4) progetti definitivi
- 5) progetti esecutivi

secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Fondo opera in sinergia, per quanto possibile, con il Fondo di progettazione della Cassa Depositi e Prestiti istituito con legge n. 549/1995 e s.m.i. con priorità per gli interventi cofinanziabili con il Fesr per il periodo 2014-2020;

2. Articolazione del fondo

Il Fondo si articola in 3 sezioni di sostegno finanziario:

- 1) finanziamento in conto capitale;
- 2) finanziamento agevolato a tasso zero;
- 3) finanziamento in conto garanzia.

Il Fondo potrà essere utilizzato anche in modo sinergico nelle tre modalità precedentemente indicate.

Il Fondo per gli interventi a “ finanziamento agevolato a tasso zero ” deve avere, in caso di beneficiari diversi dalla Regione Toscana, una quota non inferiore al 25% del valore del singolo finanziamento, modulabile a seconda della dimensione economica delle opere che costituiscono il progetto così come indicato nella tabella 1 di cui al punto 11 del presente disciplinare.

La gestione delle Sezioni “ finanziamento in conto capitale”, “finanziamento agevolato a tasso zero” , “finanziamento in conto garanzia” costituita quale strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Reg. U.E. 1083/2006 modificato dal Reg. U.E. 1310/2011 e degli art. 43 e 45 del Reg. U.E. 1828/2006, sarà affidata ad Organismi Intermedi (O.I.) secondo gli indirizzi di cui al punto 3 comma secondo della Delibera di Giunta Regionale n. 54/2013.

La garanzia rilasciata dal fondo avrà le seguenti caratteristiche:

la garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% dell'importo di ciascun finanziamento inerente la progettazione. I soggetti beneficiari della garanzia saranno oggetto di una valutazione del merito di credito ovvero della capacità di far fronte agli impegni finanziari derivanti dai finanziamenti per i quali è richiesta la garanzia.

3. Dotazione del Fondo

Con Delibera di G.R.T. n. 215 del 25/03/2013 è stato individuato un primo stanziamento pari ad euro 5.000.000,00. Il Fondo può essere alimentato con ulteriori risorse regionali, nazionali (Fondo di Sviluppo e Coesione ex FAS) e comunitarie (FESR), nell'ambito degli stanziamenti di bilancio previsti o che possano essere destinati al “Fondo per le Infrastrutture produttive” di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.924/2009 successivamente modificata con Delibera di Giunta Regionale n.964/2012.

4. Ambito di intervento

Il Fondo deve essere utilizzato con particolare riferimento ad operazioni connesse allo sviluppo economico dei settori prioritari del territorio quali :

- progetti di sviluppo territoriale, ivi compresi interventi di valorizzazione integrata di patrimonio immobiliare pubblico,
- riqualificazione siti produttivi dismessi;
- infrastrutture per il trasferimento tecnologico;
- progetti di sviluppo urbano
- interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale paesaggistico e culturale;
- mobilità sostenibile;
- piattaforme modali;

Sarà attribuita priorità agli interventi cofinanziabili con il Fesr per il periodo 2014-2020.

c) **Soggetti Beneficiari**

Al Fondo possono accedere soggetti pubblici o organismi di diritto pubblico secondo la vigente disciplina ed in particolare :

- a) la Regione,
- b) gli Enti locali (comuni, province, città metropolitane, unioni di comuni anche in forma associata);
- c) gli enti pubblici non economici, gli organismi di ricerca pubblici, le amministrazioni/aziende ed enti del Servizio sanitario regionale)

Non sono ammissibili al presente Fondo, per il medesimo intervento, i soggetti pubblici o organismi di diritto pubblico, che sono stati finanziati sul Fondo di anticipazione per favorire le progettualità dei Comuni e delle Unioni dei Comuni montani, di cui alle Delibere della Giunta Regionale n° 79 del 13/02/2012, e n° 182 del 12/03/2012, in attuazione della L.R. 68/2011, art.93.

6. Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Il Fondo può finanziare le spese tecniche necessarie per la redazione delle diverse fasi progettuali di cui alle finalità del punto 1 del presente disciplinare.

Gli eventuali studi di cui al punto 1.1 e 1.2 del presente disciplinare cofinanziati dal Fesr Por Creo dovranno concludersi e rendicontare la spesa sostenuta entro e non oltre il 30/06/2015.

7. Spese non ammissibili.

Non sono finanziabili le seguenti spese:

- incentivi di cui all'articolo 18, comma 1, della legge n. 163/2006 e s.m.i., per le progettazioni effettuate con risorse interne delle amministrazioni, trattandosi di spese correnti;
- spese per la predisposizione e la pubblicazione dei bandi di gara;
- spese già sostenute al momento della richiesta di finanziamento ;
- spese per commissioni giudicatrici;
- spese relative alla predisposizione di atti di pianificazione (urbanistica, territoriale, ambientale, ecc.);
- spese per la redazione di atti di programmazione di settore (per es.: piani di ambito nel settore idrico, programmi urbani di mobilità, ecc.).
- spese per il personale interno delle amministrazioni beneficiarie del contributo
- spese per apparecchiature informatiche (hardware, software)
- spese per viaggi e missioni

8. Modalità e criteri di selezione dei progetti

Il Fondo, per le operazioni individuate secondo le specifiche di cui ai punti 1 e 4, può essere utilizzato:

- a) attraverso l'individuazione di interventi strategici di interesse regionale dichiarati tali direttamente con atto della Giunta Regionale nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al punto 9 del presente disciplinare;
- b) attraverso l'individuazione di interventi selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica con pubblicazione di avviso di presentazione di manifestazione di interesse, secondo i criteri di cui ai punti 9 e 10 del presente Disciplinare e delle disposizioni indicate con successivo apposito atto dirigenziale.

Le fasi progettuali sono quelli di cui al punto 1 del presente disciplinare. I soggetti beneficiari potranno, fermo restando la possibilità di presentare singole richieste per le fasi sopra indicate, accorpate in una richiesta le fasi 1 e 2 e le fasi 3 – 4 – 5 ma non è consentito il finanziamento contestuale, ad esempio, delle fasi 2 e 3.

Gli "studi per l'individuazione del quadro dei bisogni e delle esigenze del sistema territoriale rappresentato dagli enti

pubblici territoriali” e gli *“studi di fattibilità economico finanziaria di opere pubbliche e d’ interventi integrati territoriali”* saranno oggetto di verifica e valutazione da parte della Regione Toscana, la quale potrà avvalersi anche di esperti esterni.

Le istanze ricevute saranno selezionate sulla base della tipologia di fase progettuale per la quale è richiesto il contributo ed andranno a costituire graduatorie diverse.

9. Requisiti di ammissibilità

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere coerenti con le finalità previste dal presente Disciplinare ed in particolare rispondere ai seguenti requisiti:

- riguardare i settori prioritari di cui al punto 4 del Disciplinare;
- avere una dimensione finanziaria del progetto ammissibile secondo gli importi della tabella 1 del punto 11 del Disciplinare;
- essere uno dei soggetti beneficiari di cui al punto 5 del Disciplinare;

10. Criteri di valutazione e di priorità.

La valutazione dei progetti di cui al punto 8.b) sarà effettuata secondo i seguenti criteri di seguito elencati:

1) Settori prioritari:

2) Dimensione finanziaria dell' intervento/progetto.

3) Tipologia di soggetto attuatore.

4) Percentuale di cofinanziamento del soggetto attuatore/beneficiario.

5) Progetti già finanziati per precedenti fasi progettuali.

A parità di punteggio costituisce priorità :

1) l'aver richiesto cofinanziamento per la progettazione ad altri soggetti diversi dalla Regione(come ad esempio C.D.P, Fondazioni Bancarie, altre amministrazioni ;).

2) interventi finanziabili con il FESR 2014-2020.

11. Soglie di accesso e importi del finanziamento.

I progetti sono definiti “sotto-soglia” o “sopra-soglia”, come indicato nella successiva Tabella 1, a seconda dell'importo economico dei lavori stimati e della dimensione demografica dell'ente che presenta il progetto, e saranno finanziati con aliquote diverse a seconda della fase progettuale.

I limiti di accesso sono riferiti al costo previsto delle opere intendendosi per tale la somma le sole spese previste per i lavori edili e per attrezzature (al netto di IVA).

Nel caso di una richiesta di finanziamento riferita ad un' insieme funzionale di più opere almeno una di queste opere deve superare la soglia di importo definita nella successiva tabella.

Per quanto riguarda gli interventi “ sotto-soglia” il finanziamento sarà a totale carico della Regione Toscana mentre per gli interventi “sopra-soglia” la Regione Toscana garantisce la quota indicata in tabella 1.

Per quanto riguarda i progetti di cui al punto 8 a) gli importi massimi di finanziamento della Regione Toscana indicati nella successiva Tabella 1 non sono vincolanti.

Ai fini del presente disciplinare le spese finanziabili dal Fondo, relativamente all'intero ciclo programmatico-progettuale , sono suddivise in cinque “fasi” secondo la seguente **Tabella 1** :

Fase Progettuale	Interventi sotto-soglia	Interventi sopra-soglia	Importo lavori (€)	Importo massimo erogabile su importo lavori	Importo max di finanziamento Regione Toscana	Importo di cofinanziamento di Altri
Prefattibilità			fino a 10.000.000,00	0,1%	Garanzia dell'80% della quota Altri	Prestito 100%
			da 10.000.000,00 a 25.000.000,00	0,075%		
			da 25.000.000,01 a 100.000.000,00	0,05%		
Studio di fattibilità	100.000,00-250.000,00 comuni<5.000ab			1%	C/C 10% + Prestito 90%	
	250.000,00-1.000.000,00 comuni>5.000ab					
		>250.000,00 comuni<5.000 ab	fino a 10.000.000,00	1%	C/C 10% + Prestito 25% + Garanzia dell'80% della quota Altri	Prestito 65%
			da 10.000.000,00 a 25.000.000,00	0.75%		
			da 25.000.000,01 a 100.000.000,00	0.5%		
Progetto preliminare	100.000,00 - 250.000,00 comuni<5.000ab			1,75%	C/C 15% + Prestito 85%	
	250.000,00-1.000.000,00 comuni>5.000ab					
		>250.000,00 comuni<5.000 ab	fino a 10.000.000,00	1,75%	C/C 15% + Prestito 25% + Garanzia dell'80% della quota Altri	Prestito 60%
			da 10.000.000,00 a 25.000.000,00	1.5%		
			da 25.000.000,01 a 100.000.000,00	1,25%		

Progetto definitivo	100.000,00 - 250.000,00 comuni<5.000ab					
	250.000,00 - 1.000.000,00 comuni>5.000ab			2,50%	C/C 20% + Prestito 80%	
	>250.000,00 comuni<5.000 ab	fino a 10.000.000,00	2,50%		C/C 20% + Prestito 25% + Garanzia dell'80% della quota Altri	Prestito 55%
>1.000.000,00 comuni>5.000 ab	da 10.000.000,00	2.9%				
	a 25.000.000,00	1.5%				
Progetto esecutivo	100.000,00 - 250.000,00 comuni<5.000ab					
	250.000,00 - 1.000.000,00 comuni>5.000ab			3,25%	Garanzia dell'80% della quota Altri	Prestito 100%
	>250.000,00 comuni<5.000 ab	fino a 10.000.000,00	3,25%		Garanzia dell'80% della quota Altri	Prestito 100%
>1.000.000,00 comuni>5.000 ab	da 10.000.000,00	2,75%				
	a 25.000.000,00	2,25%				
		da 25.000.000,01				
		a 100.000.000,00				

12. Modalità e tempi di presentazione delle domande

Le domande dei progetti "sotto-soglia" dovranno essere inviate esclusivamente alla Regione Toscana. Per quanto riguarda le domande dei progetti "sopra-soglia" dovranno essere inviate alla Regione Toscana unitamente all'eventuale attestazione della presentazione ad altro soggetto (es. Cassa Depositi e Prestiti o altri) della domanda del finanziamento complementare a quello regionale.

Le domande riguardanti i progetti di cui al punto 8 a) potranno essere presentate in qualsiasi momento mentre le domande riguardanti i progetti di cui al punto 8 b) potranno essere presentate con cadenza quadrimestrale .

Le modalità di presentazione delle domande saranno definite con apposito atto dirigenziale da emanarsi in attuazione del presente disciplinare.

13. Istruttoria e ammissibilità al contributo regionale

Le domande di cui al punto 8 a) saranno istruite entro 30 giorni dalla ricezione della domanda mentre le domande di cui al punto 8 b) saranno istruite entro 60 giorni dal termine di presentazione di ogni quadrimestre. L'ammissibilità avverrà, secondo i criteri individuati dal presente Disciplinare, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria con specifico decreto dirigenziale da emanarsi entro i successivi 30 giorni. L'esito della domanda sarà comunicato ai soggetti interessati entro gli ulteriori 30 giorni dall'approvazione del decreto suddetto.

14. Erogazione del Fondo

I soggetti beneficiari degli interventi "sotto-soglia" dovranno, entro 150 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di ammissibilità, pena la decadenza dal contributo, formulare "richiesta di erogazione del contributo" allegando documentazione comprovante l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti con l'avvenuto affidamento degli incarichi nel rispetto del Codice degli Appalti (D. Lgs . 163/2006 e s.m.i.), inviandone copia ed

indicando gli importi contrattualizzati relativi al finanziamento assegnato , al Responsabile dei Controlli e Pagamenti dell'O.I.

I soggetti beneficiari degli interventi "sopra-soglia" di cui ai punti 8 a) e 8 b) dovranno, entro 210 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di ammissibilità, pena la decadenza dal contributo, formulare "richiesta di erogazione del contributo" allegando documentazione comprovante l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti con l'avvenuto affidamento degli incarichi nel rispetto del Codice degli Appalti (D. Lgs . 163/2006 e s.m.i.), inviandone copia ed indicando gli importi contrattualizzati relativi al finanziamento assegnato , al Responsabile dei Controlli e Pagamenti dell'O.I. per le Sezioni "finanziamento in conto capitale" e "finanziamento agevolato a tasso zero" ed al soggetto gestore della Sezione "finanziamento in conto garanzia".

L'erogazione della quota di contributo in conto capitale avverrà entro 60 giorni dalla ricezione della "domanda di erogazione del finanziamento" completa della documentazione indicata al comma precedente mentre per la quota relativa al "finanziamento agevolato a tasso zero" e "finanziamento in conto garanzia" l'erogazione avverrà entro i 60 giorni dalla data di sottoscrizione con i soggetti gestori delle due Sezioni di specifici "contratti di finanziamento" volti a regolare gli obblighi inerenti la loro concessione.

I finanziamenti sono concessi fino all'esaurimento delle risorse finanziarie dedicate al Fondo iscritte nel Bilancio Regionale. Inoltre la Regione si riserva la possibilità di ridurre il contributo definito in Tabella 1 sulla base delle domande pervenute e delle risorse disponibili.

Non è ammissibile all'anticipazione il soggetto pubblico risultante già beneficiario di un'anticipazione in un procedimento precedente che non abbia provveduto alla restituzione della stessa nei termini prestabiliti e per la quale siano state avviate le procedure di recupero di cui al punto 17.

E' fatto salvo che il rispetto di ogni normativa legislativa e regolamentare relativa alla realizzazione degli interventi oggetto delle anticipazioni è responsabilità dell'Ente beneficiario ricevente l'anticipazione stessa.

15. Rendicontazione.

Tutte le spese ammissibili sostenute per la realizzazione del progetto finanziato dovranno essere rendicontate.

La rendicontazione sarà effettuata mediante presentazione on line , al Responsabile dei Controlli e Pagamenti dell'O.I., della documentazione tecnica, amministrativa e fiscale debitamente quietanzata in regola con le vigenti leggi fiscali;

Una rendicontazione di spesa inferiore al 100% dell'investimento ammesso a contributo comporterà una corrispondente riduzione del contributo in conto capitale concesso, sempre che non ricorrano gli estremi per la revoca del contributo stesso.

Sugli originali della documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la seguente dicitura :

REGIONE TOSCANA

FONDO ROTATIVO per la PROGETTAZIONE di INTERVENTI STRATEGICI

Importo euro

Imputato all'intervento

Rendicontazione del

Il finanziamento è inoltre subordinato alla regolare presentazione dei dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dal Responsabile di Gestione dell'O.I..

16. Rimborso.

Le somme erogate in anticipazione come " finanziamento agevolato a tasso zero" sono rimborsate alla Regione Toscana entro 60 giorni dal perfezionamento della provvista finanziaria necessaria alla progettazione e/o alla realizzazione dell'opera.

Trascorsi tre anni dalla data di valuta dell' erogazione dell'anticipazione, il rimborso è comunque dovuto, anche qualora non sia stata perfezionata la provvista finanziaria, ovvero l'opera non sia realizzabile, o sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione.

Il mancato rispetto dei termini previsti per il rimborso determina l'applicazione degli interessi di mora, a carico dei soggetti beneficiari, calcolati applicando agli importi erogati a titolo di anticipazione un tasso di interesse pari al TUR con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza non rispettata. Il TUR preso a riferimento per l'applicazione della sanzione è quello vigente alla data della scadenza non rispettata. La corresponsione della sanzione avverrà, da parte del soggetto beneficiario, contestualmente al rimborso del finanziamento.

Le estinzioni delle anticipazioni devono avvenire in unica soluzione.

17. Revoca e riduzione.

La revoca dal finanziamento è comminata qualora il soggetto beneficiario non rispetti i termini e gli obblighi previsti dai punti 14 e 15 del presente disciplinare.

18. Recupero delle somme non restituite

Nel caso in cui , decorsi 3 mesi dalle scadenze previste al punto 16, non siano state rimborsate le anticipazioni percepite, la Regione Toscana procederà al recupero delle somme non restituite applicando le disposizioni contenute nello punto suddetto.

La regione Toscana potrà recuperare le somme non restituite trattenendo gli stessi importi da erogazioni dovute ai soggetti beneficiari relative a contributi concessi a qualunque titolo dallo Stato, dall'Unione europea e/o da altri enti applicando le disposizioni di cui all'art. 27 del Regolamento n° 61/R del 19/12/2001 .